

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1994 al patrimonio netto, riassunte nella tabella della pagina seguente, sono dovute a:

Aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 500/1992 (Legge finanziaria 1993)

Nel corso del 1994 l'azionista unico ha provveduto a sottoscrivere e versare il primo degli aumenti di capitale previsti dalla legge finanziaria 1993 pari a 1.650 miliardi che, unitamente a quelli previsti dalla legge finanziaria 1994, dovrebbero portare ad un incremento totale di capitale di 16.300 miliardi a fine 1999. Tale aumento potrebbe essere suscettibile di modifica per effetto di appositi atti normativi.

L'aumento di capitale in questione è stato deliberato nella Assemblea Straordinaria, tenutasi nella Sede sociale il 7.3.1994. Tale aumento è stato autorizzato con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Nella medesima Assemblea si è proceduto altresì alla modifica dell'articolo 5 dello statuto della società, indicando nello stesso l'ammontare del capitale sociale che sarà sottoscritto al termine del programma di aumenti fissati dalle leggi finanziarie 1993 e 1994.

Variazioni derivanti dall'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in L.359/92, e modificato con L.292/93

Come già ricordato nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di redazione del presente bilancio, 1994 si è data completa attuazione alle disposizioni dell'articolo 15 sopra indicato; le variazioni hanno guardato la voce « *Riserva per trasformazione in S.p.A.* ».

Variazioni derivanti da altre disposizioni

E' stato effettuato un accantonamento per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n° 394, convertito nella legge 26.11.1992 n° 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto in base ad autorevole parere legale l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita del fondo rischi.

Le altre modifiche indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno (60 miliardi derivanti dalla legge di bilancio 1994 e 49 miliardi dalla CEE e da Enti pubblici).

Relativamente ai prestiti con rimborso a carico dello Stato, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al «Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture» iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell' art. 4, comma 4, della legge 538/93 ed in particolare:

Netto ricavo totale di prestiti contratti nel 1994
a fronte di contributi 2.570.280

Netto ricavo di prestiti affluito al fondo
mantenimento in efficienza infrastruttura
istituito ai sensi della legge n. 538/93 (1.259.004)

Incremento del Patrimonio Netto 1.311.276

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12 1993	Rettifiche apportate con D.L. N. 350663 del 23/12/94	Aumenti di capitale sociale	Trasfer. al Fondo rischi ed oneri per imposta sul patrimonio	Contributi in conto capitale e copertura perdite pregresse	Risultato esercizio precedente riportato a nuovo	Risultato di esercizio 1994	Saldo al 31/12 1994
Capitale sociale	42.417.892	-	1.650.000	-	-	-	-	44.067.892
Riserve per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L.n. 333/92 convertito con modifiche della legge n. 359/92	23.836.878	44.782	-	(465.381)	-	-	-	23.416.279
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	120.000	-	-	-	60.000	-	-	180.000
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	5.188.901	-	-	-	1.311.278	-	-	6.500.179
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incremento patrimoniali	58.087	-	-	-	48.712	-	-	106.799
Versamenti dello Stato per perdite pregresse	420.000	-	-	-	-	-	-	420.000
Utile (perdite) riportato	(4.145.579)	-	-	-	-	(3.937.959)	-	(8.084.538)
Utile (perdite) dell'esercizio	(3.937.959)	-	-	-	-	3.937.959	(2.590.768)	(2.590.768)
TOTALE	63.968.218	44.782	1.650.000	(465.381)	1.419.988	0	(2.590.768)	64.013.839

Fondi per rischi ed oneri

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una «*Gestione patrimoniale*» gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla società ai sensi dell'art. 21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente

DESCRIZIONE	1993	1994	Differenze
Patrimonio del Fondo al 1° gennaio			
- Patrimonio	1.248	1.248	0
- Eccedenza (sbilancio) esercizio precedente	190.180	(358.914)	(547.094)
	191.428	(358.666)	(547.094)
Incrementi			
- Ritenute al personale	432.021	377.436	(54.585)
- Contributi del datore di lavoro (*)	2.732.983	2.621.120	(111.863)
- Ricavi da impegni del Patrimonio e altri	47.728	38.085	(9.643)
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.800.000	1.798.000	198.000
	4.812.732	4.832.621	19.889
Diminuzioni			
- Pagamento pensioni	5.336.176	5.900.369	564.213
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	23.650	27.969	4.319
	5.359.826	5.928.378	568.532
Eccedenza (sbilancio) alla fine dell'esercizio	(358.914)	(1.462.671)	(1.096.757)
Patrimonio del fondo al 31 Dicembre	1.248	1.248	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

La principale causa della crescita dello sbilancio del fondo è ricollegabile all'incremento del numero delle posizioni pensionistiche e quindi della relativa spesa e, correlativamente, ad una riduzione del personale in forza su cui viene a gravare parte della contribuzione al fondo stesso.

Tale andamento "a forbice" tenderà comunque a crescere in una fase di blocco del turnover e di ricorso al prepensionamento dei dipendenti.

Ad ogni modo il Disegno di Legge in discussione al Parlamento concernente la riforma del regime pensionistico generale dovrebbe ricomprendere la modifica del regime pensionistico del personale ferroviario con assunzione di tutti gli obblighi a carico dei competenti enti previdenziali.

Dal che deriva che in tempi brevi il regime pensionistico dei ferrovieri non sarà un problema tipico dell'azienda ferroviaria.

Si rileva inoltre che parte dei ricavi da impieghi del patrimonio è assicurata dalla FS mediante pagamento di interessi sul patrimonio del fondo acquisito dopo la soppressione dell'OPAFS. Quest'ultimo ente infatti, per effetto delle leggi n. 961/64 e n. 829/73, disponeva di un importo di 1.031 milioni provenienti dal patrimonio del fondo pensioni da investire in prestiti al personale e sul quale doveva versare un interesse annuo del 5 % al fondo medesimo.

Fondo Imposte

Il fondo non ha registrato utilizzi. Si è provveduto ad accantonare cautelativamente l'imposta patrimoniale di competenza dell'esercizio 1994 mediante imputazione alle riserve. Il fondo contiene anche lo stanziamento di £.9.551 milioni stimato in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Questo fondo è stato creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata.

La voce del passivo in esame presenta un saldo di 65,5 miliardi. Il suddetto fondo è incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato (1.259 miliardi: vedasi commento alle poste di Patrimonio Netto) e decrementato (1.193,5 miliardi) per coprire le quote, di competenza dell'anno, di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria. L'importo dell'utilizzo fondo è affluito alla posta n. A-5-a del Conto Economico.

Fondo ristrutturazione industriale

Nel piano di investimenti che la società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un fondo apposito del passivo in parte utilizzato nel corso dello stesso esercizio.

Durante il 1994 il fondo ha fatto registrare le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.1993	1.459.368
Utilizzo dell'anno	(171.902)
Saldo al 31.12.1994	1.287.466

Si ritiene che il fondo residuo sia sufficiente per coprire i costi per l'ultimo prepensionamento ai sensi della legge n. 141/1990, già programmato per l'anno 1995.

Fondo rivalutazione indennità di buonuscita

Si tratta di un fondo creato in sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato e fronteggiato i maggiori oneri, rispetto a quanto accantonato nel Fondo indennità di buonuscita, legati al rinnovo contrattuale del 1994 per i miglioramenti contrattuali 1994/95. I movimenti dell'anno sono i seguenti:

Costituzione del fondo	1.113.030
Utilizzo dell'anno	(388.461)
Consistenza al 31.12.1994	724.569

L'utilizzo riguarda il trasferimento al Fondo indennità di buonuscita dell'ammontare dei miglioramenti contrattuali dell'esercizio 1994 spettante al personale pensionato nell'anno oppure per integrare fondo buonuscita maturato alla data di bilancio.

Fondo ferie non godute

Il fondo in esame è stato creato in sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato con riferimento alle ferie maturate e non godute dal personale al 1.1.1994. A fine esercizio è stata ricalcolata la passività in essere ed è stata appostata a Conto Economico l'eccedenza.

In particolare:

Costituzione del fondo	461.268
Utilizzo del fondo	(63.115)
Fondo al 31.12.1994	398.153

Fondo per altri rischi ed oneri

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.1993	Rettifiche a carico del P.N.	Trasferi- menti e rettifiche	Incrementi	Utilizzi	Soprav- venienze attive	Saldo al 31.12.1994
- Competenze al personale da definire	353.997		(53.235)	20.154	(276.040)	(140)	44.736
- Interessi per ritardo nei pagamenti da da parte del Tesoro	108.175						108.175
- Personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	37.361			36.642			74.003
- T.F.R. Dite appaltate	20.180		(2.612)	1.802	(514)		19.856
- TFR medici fiduciar	5.580		158	363	(2.252)		3.839
- Rimborsi concessionali	25.742			35.222	(25.742)		35.222
- Valore immobili venduti	19.334	(19.334)					0
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	364.832		207		(23.000)		342.039
- Costi connessi soppressione OPAPS	497.143	(497.143)					0
- Rettifiche immobilizzazioni materiali	234.083				(234.083)		0
- Mantenimento in efficienza beni non trasferiti	1.771.171	(1.771.171)					0
- Contenzioso							
- Equo indennizzo		22.000			(8.421)		15.579
- Vertenze personale e terzi	200.089	1.209.512	67.163	7.978	(82.365)		1.402.357
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda		122.214		34.122	(484)		156.852
- Fondo INAIL		450.000					450.000
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse		381.142			(12.952)		368.190
- Fondo decobertura rotabili		98.637					98.637
- Interessi per ritardi pagamenti	247		11.655	8.200	(164)		19.938
- Prestazioni continuative ex OPAPS in corso di definizione			10.700				10.700
- Ministero delle Poste rettifiche conguagli 1991/92 trasporto effetti postali				12.634			12.634
- Fondo regolazioni contabili partite attive e passive		61.259	3.189		(64.478)		0
- Fondo trasferimento ex-OPAPS		686.452	(37.355)		(629.097)		0
- Altri rischi minori	9.830				(2.320)		7.510
TOTALE	3.647.754	703.508	(130)	158.917	(1.359.942)	(140)	3.148.057

In apposita colonna della tabella sopra riportata sono evidenziate le variazioni del fondo rischi ed oneri per accantonamenti e rettifiche effettuate a seguito della rideterminazione del patrimonio netto rivalutato, di seguito commentate:

Fondo relativo al valore di immobili venduti

Il fondo, costituito nel corso degli anni precedenti per accogliere i ricavi dalle vendite di immobili dell'ex Azienda di Stato non ancora iscritti in patrimonio al momento della loro cessione, è stato in larga parte utilizzato al momento in cui i cespiti stessi sono stati acquisiti al patrimonio.

Poiché alla luce di ulteriori analisi ed approfondimenti, eseguiti in sede di determinazione in via definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è ritenuto esaurito il processo di trasferimento del patrimonio immobiliare della ex Azienda di Stato, sono venuti meno i presupposti per il mantenimento dell'accantonamento in questione.

Fondo relativo ai costi connessi alla soppressione dell'OPAFS

La legge 24 dicembre 1993 n. 537 stabilisce, con decorrenza 1° giugno 1994, la soppressione dell'OPAFS ed il subentro della società Ferrovie dello Stato S.p.A. nei rapporti attivi e passivi dell'Ente stesso. Poiché in sede di determinazione in via transitoria del patrimonio netto rivalutato - le cui risultanze sono ricomprese nel bilancio 1993 - si è riscontrato che il patrimonio dell'Ente Autonomo non era capiente per la restituzione delle anticipazioni, si è resa necessaria la costituzione di un fondo rischi che tenesse conto della inesigibilità di tale credito nei confronti del predetto Ente, già confluito nell'ambito della società FS.

Al momento del trasferimento alla società del patrimonio del predetto Ente Autonomo, tale fondo è confluito nel deficit patrimoniale dello stesso Ente.

Fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti

Tale fondo costituiva il residuo ammontare al 31 dicembre 1993 degli accantonamenti indistinti effettuati a fronte di rischi diversi correlati alle immobilizzazioni materiali in esercizio. In conseguenza della costituzione di specifici fondi, nonché al fatto che gli ammortamenti cumulati sono stati ricalcolati e ricompresi negli incrementi netti dei cespiti, si è ritenuto di eliminare il fondo in questione apportando la conseguente rettifica positiva di patrimonio netto.

Fondo relativo al contenzioso

In sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato, si è constatato che la società era convenuta in controversie giudiziali con il personale dipendente e con fornitori e si è ritenuto sussistesse il rischio che talune controversie di carattere comune si estendessero.

Il fondo rischi è destinato a coprire le passività, probabili e ragionevolmente quantificabili nel loro ammontare, che potrebbero derivare da esiti negativi connessi alle citate controversie, senza tener conto - nel rigoroso rispetto del principio di prudenza - degli effetti di quelle vertenze che potrebbero condurre ad un esito positivo.

Nell'ambito dei rischi connessi al contenzioso si è ritenuto di dare una particolare evidenza alle controversie in materia di "equo indennizzo" ed a quella concernente la contestazione, da parte del Ministero delle Finanze, del trasferimento di taluni beni immobili rivenienti dalla ex Azienda Autonoma.

A quest'ultimo proposito va rilevato che sino al 1993, la controversia in questione dava luogo solo ad appostamento nei conti d'ordine.

Fondo INAIL

Con la trasformazione in Società per Azioni della FS, si è resa applicabile, anche per i dipendenti FS, la disciplina ordinaria (art. 126 del DPR 1124/65) che prevede che la competenza in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali spetti all'INAIL.

E' in corso quindi di definizione una convenzione che regoli il passaggio di queste competenze dalla FS all'INAIL.

Il fondo è stato determinato sulla base di una stima che, essendo riferibile ad un importo attualmente oggetto di contrattazione, tiene conto di una ipotesi prudenziale ritenuta rappresentativa delle richieste dell'INAIL, in quanto basata su calcoli attuariali ancora in corso di definizione.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

A fronte dei potenziali oneri ad esse collegati era stato stimato, nelle more di una più puntuale definizione del costo complessivo, un accantonamento iscritto nell'ambito del fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti.

Sulla scorta di un più puntuale processo ricognitivo, effettuato in sede di determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è quantificato il costo necessario alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 1994 tale fondo è stato parzialmente trasferito a diretto decremento del valore delle rimanenze a fronte di giacenze di traversine non più utilizzabili.

Fondo decoibentazione rotabili

Al 31 dicembre 1993 si rilevavano rotabili coibentati in parte con notevoli quantità di amianto e prevedibilmente da rottamare, ed in parte coibentati con piccole quantità dello stesso materiale.

Poiché la vigente normativa in materia ambientale ha classificato l'amianto quale "rifiuto tossico e nocivo", vietandone l'utilizzazione per il pericolo che ne deriva per l'ambiente, la società deve provvedere alla decoibentazione dei rotabili in oggetto sostenendo costi alla cui copertura il fondo è destinato.

L'importo del fondo è stato calcolato attribuendo a ciascuna tipologia dei rotabili in questione il costo stimato dai tecnici sulla base dei prezzi di mercato.

Fondo regolazioni contabili partite di attivo e di passivo

Da più accurate analisi effettuate su talune minori partite dell'attivo e del passivo, rivenienti sostanzialmente da anni passati, è emersa la necessità di procedere ad alcune variazioni contabili delle stesse.

All'atto della determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato è stato effettuato un accantonamento a copertura delle possibili sopravvenienze passive, al netto di quelle attive, derivanti dalla sistemazione contabile di dette partite. Tale fondo è stato completamente utilizzato nel corso del 1994.

Fondo trasferimento OPAFS

Si tratta del deficit patrimoniale conseguente all'assorbimento delle attività e delle passività dell'OPAFS, determinato sulla base delle risultanze del bilancio della stessa al 31 maggio 1994. Tale bilancio è redatto con criteri sostanzialmente di cassa (competenza finanziaria), rettificato per tenere conto degli oneri di competenza della gestione pregressa non ancora liquidati.

All'atto della rideterminazione del patrimonio netto rivalutato è stato creato il fondo in questione (con riferimento alla data di soppressione dell'OPAFS) con riduzione del patrimonio netto della società. Successivamente il fondo stesso è stato annullato in contropartita della iscrizione allo Stato Patrimoniale della società degli elementi di attivo e di passivo dell'OPAFS trasferiti alla società stessa. Nella tabella sopra riportata, le poste di fondo rischi presenti nel bilancio OPAFS sono state esposte nella colonna *trasferimenti e rettifiche*.

Qui di seguito sono commentate le altre voci maggiormente significative della tabella in questione

Competenze al personale da definire

Rappresentano l'ammontare presunto delle competenze spettanti a talune categorie di personale.

Interessi per ritardati pagamenti

Si tratta degli interessi addebitati al Tesoro, ed appostati fra i ricavi 1993, per ritardo pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di questi ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili «rilevati» della Corte dei Conti.

Tenuto conto della mancata firma dei contratti di programma e di servizio pubblico relativi all'anno 1994, per tale anno non si è proceduto ad accertare ricavi a tale titolo.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 un certo numero di dipendenti della società è stato trasferito ad altri enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n.° 473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti, negli esercizi 1993 e 1994, di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. Ad ogni modo l'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

Rimborsi concessionali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Adeguamento valore scorte ex Azienda

Trattasi di un fondo prudenzialmente stimato, già iscritto nel bilancio dell'Ente, che viene mantenuto in attesa di una definitiva analisi delle scorte in ordine alla determinazione del rischio di svalutazione per obsolescenza o per altri motivi.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta di una partita che riguarda un limitato numero di dipendenti, dato che il regime TFR non è stato ancora esteso alla generalità del personale. L'analisi delle variazioni avvenute nell'esercizio è la seguente:

	Diri- genti	Altro perso- nale	Addetti ai servizi	Totale
<u>Consistenza del fondo al 1°/1/1994</u>	2.684	9.098	7.798	19.580
<u>Incrementi</u>				
Accantonamenti e rivalutazioni	1.297	3.685	2.208	7.190
<u>Diminuzioni</u>				
Cessazione del rapporto	-	(153)	(1.484)	(1.637)
Recupero 0,50%	-	(175)	(110)	(285)
Altre variazioni	-	(28)	(49)	(77)
<u>Consistenza del fondo al 31/12/1994</u>	3.981	12.427	8.363	24.771

Fondo indennità buonuscita

Il comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 ha disposto la chiusura dell'OPAFS dal 1° giugno 1994 (Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario) ed «...il trasferimento alla società Ferrovie dello Stato S.p.A. del personale, del patrimonio dell'OPAFS, nonché dei rapporti attivi e passivi facenti capo all'ente stesso...»

Conseguentemente la società ha iscritto un debito nei confronti del proprio personale per indennità di buonuscita già maturate. Tale debito è stato appostato in sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Costituzione del Fondo indennità di buonuscita a carico del patrimonio netto		5 702 224	
Contributi a carico del personale		299 925	
<u>Totale</u>		6.002.149	
 <u>Incrementi</u>			
Ritenute al personale	58.642		
Riscatti indennità	1 922		
Trasferimenti da altri fondi	388.461		
Accantonamenti a carico del datore di lavoro (*)	154.741	603.766	
 <u>Diminuzioni</u>			
Indennità di buonuscita accertate da pagare	(308.479)		
Indennità di buonuscita pagate	(37 004)	(345.483)	
 Consistenza del Fondo al 31.12.1994		6.260.432	

(*) compresi oneri per prepensionamenti

Debiti

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

I movimenti dell'anno per tipologia di debiti sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo a fine 1993	Nuovi prestiti	Rimborsi del 1994	Saldo a fine 1994	Diff. cambio al 31/12/94	Saldo al 31.12.94 per tipolog.di rimborso			
						Rimborsi a carico dello Stato		Rimborsi a carico della società	Totale
						Solo capitale	Capitale e interessi		
Al cambio di assunzione									
Prestiti obbligazionari	15.528.743	4.000.000	374.688	19.154.055	529.737	0	19.683.792	-	19.683.792
Debiti verso Banche	21.205.582	2.870.000	6.225.811	17.849.751	448.081	242.708	17.755.126	300.000	18.297.832
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa OD PP	379.795	0	21.353	358.442	-	-	-	358.442	358.442
- Altri finanziatori	3.550.441	1.286.479	235.072	4.801.848	1.158.771	29.657	5.728.962	-	5.758.619
	3.930.236	1.286.479	256.425	4.960.290	1.158.771	29.657	5.728.962	358.442	6.117.061
TOTALE GENERALE	40.664.541	8.156.479	6.856.924	41.964.088	2.134.589	272.363	43.167.880	358.442	44.098.661

Per quanto riguarda, invece la durata residua dei prestiti, la situazione al 31.12.1994 è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	Debiti di durata residua		Totale debiti
	inferiore a 5 anni	superiore a 5 anni	
Prestiti obbligazionari	9.767.072	9.916.720	19.683.792
Debiti verso Banche	10.834.909	7.462.923	18.297.832
Debiti verso altri finanziatori			
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	132.655	225.787	358.442
- Altri finanziatori	2.566.482	3.192.137	5.758.619
	2.699.137	3.417.924	6.117.061
TOTALE	23.301.118	20.797.567	44.098.685

La maggior parte dei debiti sopra indicati rientra nel «Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico dello Stato», in quanto lo Stato ha concesso la propria garanzia ed ha assunto a suo carico il totale rimborso dei prestiti stessi oppure il rimborso delle sole quote capitale (i prestiti autorizzati da leggi anteriori alla legge n. 17/1981).

Inoltre, come già precisato, la Corte dei Conti ha negato la registrazione di Decreti del Ministro del Tesoro autorizzativi della contrazione di prestiti già garantiti dallo Stato. Si è anche precisato che, in sede di determinazione del patrimonio netto rivalutato, sono stati cancellati i crediti verso il Tesoro per le anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti; il rimborso di questi prestiti, quindi, ancorché contratti per far fronte alle perdite della cessata azienda di Stato, è a totale carico della società.

Nel dicembre 1994 è stato altresì realizzato un indebitamento senza garanzia dello Stato e con rimborso a totale carico della società di 300 miliardi. Tali disponibilità finanziarie sono destinate ad acquisizioni di partecipazioni non previste nel Contratto di Programma.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	1993	1994	Differenza
Fornitori ordinari	1.673.803	1.355.405	(318.398)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	13.581	12.203	(1.378)
Ferrovie estere	3.841	2.639	(1.202)
Ferrovie concesse	361	129	(232)
Altre Aziende di trasporto	10.057	16.098	6.041
Fatture da ricevere	1.237.187	1.099.083	(138.104)
TOTALE	2.938.830	2.485.557	(453.273)

La variazione in diminuzione della voce in commento, che interessa quasi esclusivamente i *Fornitori ordinari* e le *Fatture da ricevere* è in relazione al calo dei costi di acquisto di materie e materiali e dei costi per prestazioni di terzi; inoltre una parte dei debiti verso fornitori è stata da questi ceduta alla controllata FEROCREDIT mediante contratti di factoring e risulta, pertanto, appostata tra i debiti verso società controllate.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

	1993	1994	Differenze
BNC ASSICURAZIONI	4	0	(4)
BNC S.p.A.	1 799	11 129	9 330
CIAT	0	553	553
CIT	96	532	436
CIT VIAGGI	2 383	1 141	(1 242)
EFESO	0	6 860	6 860
FERCREDIT	578	166 223	165 545
INT	8 741	3 982	(4 759)
ITALCONTAINER	0	1	1
ITALFERR-SISTAV	542	563	(49)
MERIDIONAL TOURS	0	15	15
METROEURISKO	1 074	276	(798)
METROPOLIS	13 336	46 217	32 878
METROTIPO	1 148	3 805	2 656
OMNIAEXPRESS	30 577	30 919	342
ROMADUEMILA	0	68 600	68 600
S.T.M.	0	82	82
SAP	133	150	17
SITA	26	1 543	1 517
SOGIN	0	3 723	3 723
TOTALE	60 636	346 342	285 704

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

Occorre precisare che quelli verso la BNC S.p.A. sono rappresentati da ritenute operate al personale per rate di ammortamento dei prestiti concessi, ancora da versare.

Dell'incremento dei debiti verso FERCREDIT per contratti di factoring stipulati dai fornitori si è già trattato nella pagina precedente; i debiti verso ROMADUEMILA riguardano decimi da versare.

Debiti verso imprese collegate

	1993	1994	Differenza
CENTRO DIAGNOSTICO	0	56	56
CISALPINO	40 419	0	(40 419)
E.C.P.	0	2 800	2 800
I.S.F.O.R.T.	0	1 372	1 372
SIGMA	2 367	2 806	221
TOTALE	42 806	6 836	(35 970)

Il calo del debito nei confronti della CISALPINO è attribuibile al versamento delle quote di partecipazione sottoscritte. I debiti verso CENTRO DIAGNOSTICO, E.C.P. e ISFORT riguardano versamenti da effettuare in conto sottoscrizioni di capitale; i debiti verso SIGMA sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti tributari

Tale voce comprende le ritenute operate dalla FS nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta.

Non si è proceduto ad alcuno stanziamento per imposte dirette essendo negativo l'imponibile fiscale per l'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	1993	1994	Differenza
OPAFS	256 521	0	(256 521)
GESCAL	10 624	12 626	2 002
INPS	11 005	13 328	2 323
ENPAM	363	336	(27)
Servizio Sanitario Nazionale	62 269	65 167	2 898
Altri Istituti	1 205	1 090	(115)
TOTALE	342 007	92 566	(249 441)

Si tratta di ritenute a carico del personale e di contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare a fine anno. La forte riduzione della voce è pressoché interamente dovuta alla soppressione dell'OPAFS ed al suo assorbimento nel bilancio della FS.

Altri debiti

Debiti per tipologia di creditori e per scadenza	1993	1994	Differenza
<u>Entro l'esercizio</u>			
Altre imprese partecipate	218 107	223 906	5 799
Clienti per anticipi ricevuti	100 979	96 416	(4 563)
Ferrovie estere	660 532	207 803	(442 729)
Personale	706 297	1 375 580	669 283
Tesoro per pagamento pensioni	19 101 433	26 519 048	7 417 615
Pubbliche Amministrazioni	5 013	9 601	4 588
Clienti per rami anticipati	4 971	1 081	(3 890)
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	263 642	587 800	324 158
Crediti diversi	1 154 230	828 558	(325 671)
	22 205 204	29 847 684	7 642 480
<u>Oltre l'esercizio</u>			
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	2 887 463	2 155 290	(732 173)
TOTALE	25 092 667	32 002 974	6 910 307

L'incremento della posta è interamente motivato dal notevole incremento dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni, cresciuto anche per effetto degli interessi.

Il notevole calo dei debiti nei confronti delle Ferrovie estere è attribuibile alla cancellazione di numerose partite risultate inesistenti a seguito del completamento delle analisi già avviate in sede di determinazione del patrimonio netto iniziale della società.

L'incremento dei debiti verso il personale è in gran parte attribuibile ai rinnovi contrattuali. In questa voce sono inoltre appostati due "Fondi", gestiti dall'OPAFS sino alla soppressione di tale ente, uno avente la funzione di garantire il rimborso dei mutui concessi al personale in caso di morte prima della estinzione del debito, l'altro di consentire il pagamento di indennità nei giorni di malattia. Entrambi i fondi sono alimentati con ritenute al personale.

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990, rappresentano costi per contributi straordinari al Fondo Pensioni imputati al Conto Economico all'atto del prepensionamento, non ancora ricompresi nella gestione del fondo medesimo.